



Tolkieniana Net - Buccinasco (MI), 20-22 gennaio 2006

La STI non poteva mancare a una manifestazione che, fin dalla sua prima edizione, aspira a divenire un "classico" del panorama tolkieniano italiano



In occasione del venticinquennale del Progetto Tolkieniana, progetto culturale e musicale nato attorno al compositore Edoardo Volpi Kellerman, e in occasione dell'inaugurazione del nuovo portale web Tolkieniana Net, dal 20 al 22 gennaio si è svolta a Buccinasco (MI) una manifestazione artistica, ludica e culturale che è stata in grado di attirare un pubblico vasto ed eterogeneo e che ha saputo unire gioco e lette-

ratura, attività di laboratorio e conferenze-concerto. Tolkieniana, grazie anche all'intervento delle più importanti associazioni culturali italiane ispirate all'opera di Tolkien (ad esempio Eldalië e Granburrone), si è proposto come un vero e proprio festival del fantastico da ripetere negli anni.

L'evento ha avuto come organizzatori il Comune di Buccinasco, Edoardo Volpi Kel-





lerman, il Maestro della Scala Alessandro Ferrari e lo scrittore Paolo Gulisano.

Tutte le attività si sono svolte nella cornice della Cascina Robbiolo, somigliante alla Casa di Beorn disegnata dallo stesso Tolkien e tale da farci quasi dimenticare d'essere alle porte della grande Milano (Buccinasco sorge non lontano dal noto Filaforum di Assago, nella parte sud-occidentale della cerchia milanese).

La Società Tolkieniana Italiana era presente con uno stand abbastanza ampio (il più ampio tra tutti quelli ospitati) ed occupava un'intera stanza che abbiamo subito ribattezzato "Il Fosso di Helm", poiché vi era installato un plastico dei nostri amici goriziani "I Nani furbetti" rappresentante, appunto, il Fosso di Helm con tutte le sue architetture militari, che ha destato l'attenzione del pubblico. In questo nostro spazio avevamo predisposto anche un PC con amplificazione esterna: scopo, la proiezione di un DVD piuttosto raro arrivato fresco fresco dall'Irlanda e dedicato al fantastico musical *Riverdance*, cui hanno partecipato i migliori ballerini di danza irlandese; le note e le coreografie del DVD hanno in effetti ravvivato l'ambiente e indotto i visitatori del banchetto a fermarsi più tempo con noi.

Ma ci siamo voluti anche divertire un po', e allora abbiamo bandito tra i visitatori la "cerca effica": occorreva rintracciare quali volti femminili tra quelli ritratti in un libro fotografico con foto di *Hobbiton XII* fossero presenti anche a Buccinasco; con la collaborazione di uno scatenatissimo e brioso Giuseppe Festa, la "cerca" ha suscitato momenti d'ilarità e forse la nascita di qualche aneddoto da raccontare in futuro.

Inoltre, il libro fotografico è stato molto apprezzato anche in sé e i commenti di chi lo ha sfogliato ci hanno fatto balenare qualche idea per un futuro sviluppo del progetto (NDR: il libro, da noi visionato, è stato prodotto in copia unica da Marco Fabbro che, pur non essendo fotografo di mestiere, ha confezionato un oggetto davvero professionale; per questo ci complimentiamo con lui). Molto apprezzata, infine, è stata anche la distribuzione che abbiamo fatto del leggendario idromele preparato da Luisa Vassallo, la nota esperta di cucina hobbit, la quale ci aveva donato un intero bottiglino.

Tornando all'evento nel suo complesso, varie sono state le attività e molti gli animatori della manifestazione; ricordiamo i disegnatori Andrea Mutti e Angelo Bussacchini e, con particolare affetto, due vecchi amici della STI: il già nominato Giuseppe Festa, membro fondatore dei *Lingalad*, e Davide Perino, doppiatore di Elijah Wood (Frodo Baggins).

Nel pomeriggio di sabato 21 Volpi Kellerman ha coordinato una tavola rotonda alla quale hanno partecipato alcune delle più importanti realtà tolkieniane d'Italia (voce della STI è stata in questa occasione il consigliere Alessandra Esposti). A conclusione è stata manifestata da parte di tutti la volontà di collaborare alla divulgazione dell'opera di Tolkien in Italia. Per questo scopo Volpi Kellerman ha messo a disposizione di tutte le associazioni presenti il portale Tolkieniana.Net.

La sera del sabato si sono tenuti i concerti di Giuseppe Festa e della Piccola Sinfonica Tolkieniana, che compiva i venticinque anni.





Ancora musica domenica 22 gennaio: nel tardo pomeriggio gli Ainur hanno chiuso la tre giorni di Tolkieniana con una bellissima esibizione.

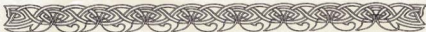
Domenica abbiamo raccolto una ricca testimonianza di Giuseppe Festa, che in quest'occasione ha indossato, oltre a quella consueta di cantautore, anche un'altra veste: «Sono stato invitato a Tolkieniana non solo come musicista, ma anche come relatore e animatore per bambini. La mia principale occupazione, infatti, non è la musica, ma l'educazione ambientale: da anni progetto e realizzo percorsi di didattica ed educazione ambientale per la Provincia di Bergamo e la Regione Lombardia, oltre che per vari Parchi Regionali e Nazionali italiani. Negli ultimi tempi ho elaborato alcuni percorsi legati in qualche modo alle opere di Tolkien, dato che ho cercato di instillarvi un pizzico di quello che io chiamo "il senso magico per la Terra", vivissimo nelle pagine di

Tolkien. Nel mio intervento *Tolkien, una via magica per sviluppare i sentimenti per la Terra* ho proposto alcune possibili attività per bambini e ho mostrato alcune delle riflessioni dei bambini stessi raccolte dalle maestre dopo le esperienze da me condotte. Oltre a questo, ieri e oggi ho guidato alcuni dei bambini presenti alla manifestazione in un'attività sensoriale all'aperto, intitolata *Con gli occhi degli Elfi*, nella quale, con un elevato grado di partecipazione, sono stati stimolati ad

usare tutti i loro sensi in un approccio originale con il mondo naturale circostante. Non credo, infatti, che educando all'ambiente si possa prescindere dall'aspetto emotivo.

Oltre a ciò, non poteva mancare un po' di musica e sono stato perciò contento di poter duettare con Fabio Ardizzone in un breve concerto acustico dei Lingalad, durante il quale abbiamo proposto i vecchi brani di *Voci dalla Terra di Mezzo* e anche qualche canzone del nostro ultimo album *Lo Spirito delle Foglie*. Durante il concerto, il pubblico è stato veramente attentissimo: nonostante la sala fosse piena, c'era un silenzio assoluto e, al lume delle fiaccole, si è creata un'atmosfera per noi magica.

Insomma, ho passato due giorni molto intensi e incredibilmente gratificanti. Dopo ormai 5 anni di *convention* tolkieniane in giro per il mondo, ho particolarmente apprezzato proprio il fatto di poter partecipare anche nel ruolo di educatore».



Non potevamo poi non dare voce a Edoardo Volpi Kellerman, che si è distinto non solo per l'impeccabile organizzazione, ma anche per la sua disponibilità e cortesia verso chiunque gli si rivolgesse: «Che dire? Sono rimasto colpito! Dall'entusiasmo di tutti i membri delle associazioni partecipanti e dalla loro capacità di adattarsi alle situazioni, d'improvvisare, di stimolare continuamente nuove micro-iniziative all'interno del festival. Dall'atmosfera gioiosa e allo stesso tempo riflessiva, elfica direi! Sembrava davvero di essere a Rivendell. La manifestazione è riuscita grazie al Comune, che si è impegnato a fondo nell'organizzazione, e a tutti coloro che ce l'hanno messa tutta per farla funzionare; ma anche grazie allo spirito di autentica amicizia che si è creato fra i partecipanti e che il pubblico ha percepito e apprezzato. È stata la dimostrazione di come ci si possa divertire e allo stesso tempo si possa riflettere su temi profondi, giocare ed ascoltare buona musica, senza distinzioni di età. Prossimo appuntamento? Inizio maggio 2007!».

Infine, dal nostro punto di vista, Tolkieniana è stata un'esperienza molto intensa e faticosa, ma che ci ha donato un incredibile ritorno, in emozioni, in contatti umani e in gusto per l'impegno associativo, cose che, senza esagerare, ci riavvicinano al senso della vita. Per cui ringraziamo chi ci ha dato l'opportunità di essere protagonisti (ci rivolgiamo al presidente della STI Ninni

Dimichino) e tutti quelli che ci hanno aiutato per la riuscita della manifestazione: un abbraccio sincero e grato ad Alessandra (Athelas), a Valentina (Erinlis), a Stefano (Saruman), a Francesca (Eventine), a Damiano (Mezzolupo), a Isabella (Gwen) ed anche a Liliador, Marco e Daniela affiatati rappresentanti del forum di Faramir, che, pur avendo un loro spazio da gestire per i costumi, non ci hanno fatto mancare supporto, sorrisi e impegno.

Una riflessione conclusiva: i tolkieniani possono vivere sparsi per l'Italia, possono anche non conoscersi di persona, possono frequentarsi poco a causa delle distanze, ma rimane il fatto che l'aver condiviso la Terra di Mezzo ci fa vivere qualcosa di sconosciuto alle altre persone e che ci unisce al di là delle differenze. Di questo il festival Tolkieniana è stato – e ne rendiamo grazie – un'ulteriore conferma.

Cristina "Urdomiel" Carosi e Marco Fabbro

